

Il Docente tutor

Percorso di formazione e periodo annuale di prova del personale docente ed educativo

ANNO SCOLASTICO 2022/2023



Chi è il tutor?

da «tueri»: sostenere, prendersi cura di....

Il termine «tutor», ossia il <u>difensore</u>, il <u>protettore</u>, il <u>tutore</u>, il <u>curatore</u>, rimanda all'attenzione a salvaguardare l'interesse di qualcuno che non è ancora in grado di farlo autonomamente. Il tutore è la persona incaricata dell'esercizio della tutela.

Nella scuola, il tutor è una figura esperta chiamata ad offrire al processo di apprendimento/formazione uno specifico sostegno professionale e organizzativo.

In questo ambito, <u>il tutor si offre come guida per il docente neoassunto, in modo da **favorirne la crescita personale e professionale, curando l'integrazione nel contesto scolastico** e nel gruppo dei docenti, trasferendo operativamente le proprie conoscenze e competenze condividendole come insegnamento e, soprattutto, come trasmissione di esperienza.</u>



FUNZIONI E DECLINAZIONI TEORICO-NORMATIVE

D.M. 249/2010; D.M. 850/2015; L. 107/2015; D.M. 226/2022



Chi è il docente tutor?

«È un docente designato/individuato dal Dirigente scolastico, all'inizio di ogni anno scolastico, sentito il parere del Collegio dei docenti»

«Salvo motivata impossibilità nel reperimento di risorse professionali, un docente tutor segue al massimo tre docenti in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio»



Chi è il docente tutor?

Il docente tutor appartiene, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, alla medesima classe di concorso dei docenti in periodo di prova a lui affidati, ovvero è in possesso della relativa abilitazione.

In caso di motivata impossibilità, si procede alla designazione <u>per classe</u> <u>affine</u>

ovvero per area disciplinare.



Criteri prioritari per la designazione

...Il profilo del tutor si ispira alle caratteristiche del tutor accogliente degli studenti universitari impegnati nei tirocini formativi attivi (cfr. DM 249/2010); possesso di uno o più titoli previsti dall'allegato A, tabella 1 del DM 11.11.2011

«[...] va valorizzata la figura del tutor accogliente che assicura il collegamento con il lavoro didattico sul campo

«...possesso di adeguate <u>competenze culturali</u>, <u>comprovate esperienze didattiche</u>, <u>attitudini</u> a svolgere funzioni di tutoraggio, counseling, supervisione professionale»



Funzioni tutoriali

(art. 12 del D.M. 226/2022)

- ►Il docente tutor accoglie il neo-assunto nella comunità professionale,
- Favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola
- Ded esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento.
- La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe di cui all'articolo 9.
- La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento».



L'apporto della letteratura: il tutor accogliente come *mediatore* di significato



Tutor accogliente come mediatore di significato nella letteratura

La figura del tutor, cioè di un insegnante di ruolo esperto che si rende disponibile ad accompagnare un insegnante novizio, diviene un elemento centrale in tutti i corsi di **induction**. [...] (Saffold, 2003).



Tutor accogliente come mediatore di significato nella letteratura

Il supporto del docente tutor si articola in differenti opportunità di sostegno quali ad esempio:

- *offrire* idee di progettazione, strategie didattiche, strumenti di lavoro di gruppo;
- collaborare alla progettazione delle lezioni;
- *fornire* risorse;
- individuare situazioni tipo o situazioni problema che possano essere oggetto di analisi e di riflessione (Saffold, 2003).



I programmi di *Induction* come apporto *«integrato»*

Dalla metà degli anni Novanta, l'**induction** è entrata sempre più a far parte di un approccio integrato al fine di fornire supporti, occasioni di sviluppo e momenti di valutazione basati su standard per l'insegnamento e l'apprendimento, e spesso caratterizzandosi da una forte componente di «mentoring» in grado di proporresfide e traiettorie di cambiamento (Feiman-Nemser, 2001).

Nella seconda metà degli anni Duemila, un programma di **induction** è ritenuto funzionale quando si sviluppa all'interno dell'ambiente scolastico e se accompagnato da una politica nazionale di sviluppo professionale del docente. In linea con un «modello di crescita», i nuovi insegnanti sono tenuti a contribuire attivamente allo sviluppo della scuola, proprio perché essi stessi hanno molto da offrire e intervengono nei cambiamenti e trasformazioni della didattica e del fare scuola (Tickle, 2000). L'induzione di nuovi insegnanti diventa quindi un aspetto del più vasto concetto di comunità di apprendimento della scuola.



I programmi di Induction

Dal 2010 in poi i percorsi di **induction** si caratterizzano per un «modello di alternanza» che valorizza la **ricorsività tra immersione nelle pratiche e distanziamento riflessivo** (Achinstein & Davis, 2014; Buysse & Vanhulle, 2010).

Secondo questa visione, l'agire didattico è luogo privilegiato per esplorare l'insegnamento e il raccordare saperi teorici e pratici all'interno della professione (Rossi et al., 2015) che può trovare nei processi di co-esplicitazione tra pari (Vinatier, 2009) sostegni concreti allo sviluppo intenzionale della professionalità (Durand & Horcik, 2012).



I programmi di Induction

Tale nuova visione viene ripresa dall'esperienza italiana, in cui la visualizzazione e la riflessione sulle proprie pratiche, accompagnata dal tutor, è la base per un bilancio di competenze e un miglioramento dell'agire didattico.





IL RUOLO DI SUPPORTO E COLLABORAZIONE

- Programmazione
- Bilancio iniziale delle competenze
- Patto per lo sviluppo professionale



La programmazione annuale del docente neoassunto

2. Ai fini della verifica di cui al comma 1, lettera a), il dirigente scolastico garantisce la disponibilità per il docente neo-assunto del piano dell'offerta formativa e della documentazione tecnico-didattica relativa alle classi, ai corsi e agli insegnamenti di sua pertinenza, sulla cui base il docente neo-assunto redige la propria programmazione annuale, in cui specifica, condividendoli con il tutor, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive e di sviluppo dei talenti, gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell'azione didattica, la cui valutazione è parte integrante della procedura di cui agli articoli 13 e 14. La programmazione è correlata ai traguardi di competenza, ai profili culturali, educativi e professionali, ai risultati di apprendimento e agli obiettivi specifici di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti e al piano dell'offerta formativa.

Art. 4, comma 2 D.M. 226



Il bilancio iniziale delle competenze

1.Ai fini della personalizzazione delle attività di formazione, anche alla luce delle prime attività didattiche svolte, il docente neo-assunto traccia un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor.

2.Il bilancio di competenze, predisposto entro il secondo mese dalla presa di servizio, consente di compiere una analisi critica delle competenze possedute, di delineare i punti da potenziare e di elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con la diagnosi compiuta.

Art. 5. commi 1,2 D.M. 226



Patto per lo sviluppo professionale

Il dirigente scolastico ed il docente neo-assunto, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didatticometodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative di cui all'articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole, nonché l'utilizzo eventuale delle risorse della Carta di cui all'articolo 1, comma 121, della Legge.

Art. 5. comma 3 D.M 226

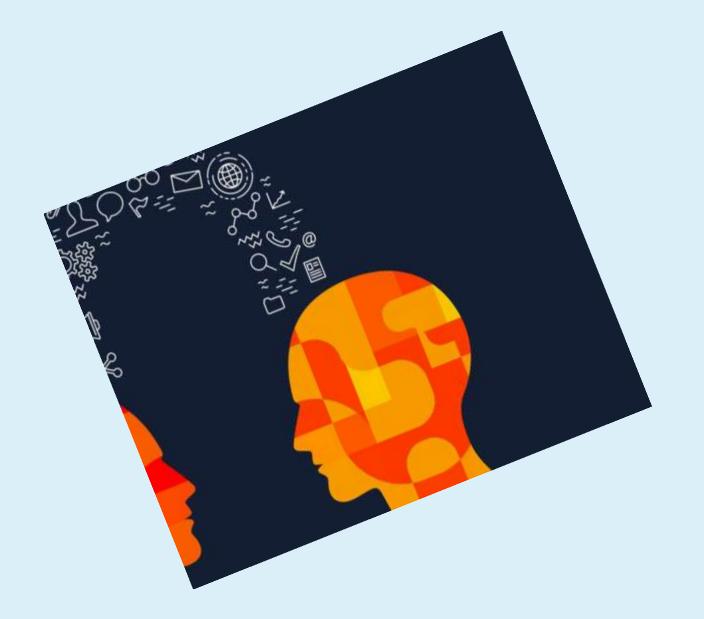


Nuovo bilancio di competenze

Al termine del percorso di formazione e del periodo annuale di prova in servizio, il docente in periodo di prova, con la supervisione del docente tutor, traccia un nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare.

Art. 5. comma 3 D.M 226





IL PEER TO PEER

- Progettazione
- Osservazione reciproca
- Confronto e rielaborazione



Format/Registro attività



ISTITUZIONE SCOLASTICA DI SERVIZIO	NOME E COGNOME DOCENTE NEOASSUNTO	NOME E COGNOME TUTOR SCOLASTICO

Tipologia Attività	Data	Orario	Firma del docente	Firma del tutor	Attività svolta
PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO CONDIVISO (NEOASSUNTO E TUTOR) - totale 3 ore					Specificare allegati (es. Scheda programmazione Protocollo osservazione Schede di osservazione)
Tipologia Attività	GIORNI	Orario	Firma del docente	Firma del tutor	Attività svolta
OSSERVAZIONE DEL NEO					Specificare allegati:
ASSUNTO NELLA CLASSE DEL					(es: n° 4 schede di osservazione a cura del neoassunto)
TUTOR - totale 4 ore					,



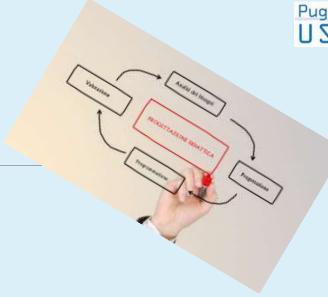
Format/Registro attività

Allegato 6

Tipologia Attività	GIORNI	Orario	Firma del docente	Firma del tutor	Relazione sull'attività svolta
OSSERVAZIONE DEL TUTOR NELLA CLASSE DEL NEOASSUNTO - totale 4 ore					Specificare allegati: (es: n° 4 schede di osservazione a cura del tutor)
Tipologia Attività	Data	Orario	Firma del docente	Firma del tutor	Relazione sull'attività svolta
VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA – totale 1 ora					Specificare allegati: (es: Relazione sull'esperienza realizzata a cura del docente neoassunto controfirmata dal tutor).

Il presente modello di raccolta delle firme, è un promemoria ed un'autocertificazione da presentare al Dirigente Scolastico della scuola di servizio.
Il Tutor
Il docente neoassunto
N.B. Il presente modello non è in alcun modo vincolante per le istituzioni scolastiche che potranno anche contestualizzarlo e adattarlo ad esigenze specifiche.





LA PROGETTAZIONE dell'attività





Argomento oggetto della lezione: Classe: Ordine di Scuola: Plesso: Siorno dell'osservazione: Di Come sarà affrontato o trattato: lezione frontale - spiegazione conversazione guidata - dialogo approccio da esperienze concrete e manipolative approccio in forma di problem solving esercitazioni o consegne di lavoro individuale, o a coppie o a gruppi Traguardi per lo sviluppo delle competenze di riferimento		Progettazione attività
o Sostegno o Lingua inglese Primaria o Classe di concorso Disciplina/Campi d'esperienza: Argomento oggetto della lezione: Classe: N° alunni: Ordine di Scuola: Plesso: Giorno dell'osservazione: Orario: 1) Come sarà affrontato o trattato: lezione frontale - spiegazione conversazione guidata – dialogo approccio da esperienze concrete e manipolative approccio in forma di problem solving esercitazioni o consegne di lavoro individuale, o a coppie o a gruppi 2) Traguardi per lo sviluppo delle competenze di riferimento	TUTOR	DOCENTE IN PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA
O Sostegno O Lingua inglese Primaria O Classe di concorso Disciplina/Campi d'esperienza: Argomento oggetto della lezione: Classe: N° alumni: Ordine di Scuola: Plesso: Giorno dell'osservazione: Orario: 1) Come sarà affrontato o trattato: lezione frontale - spiegazione conversazione guidata - dialogo approccio da esperienze concrete e manipolative approccio in forma di problem solving		a. Bosto comuna
Disciplina/Campi d'esperienza: Argomento oggetto della lezione: Classe di concorso		
Disciplina/Campi d'esperienza: Argomento oggetto della lezione: Classe: N° alunni: Ordine di Scuola: Plesso: Giorno dell'osservazione: Orario: 1) Come sarà affrontato o trattato: lezione frontale - spiegazione conversazione guidata - dialogo approccio da esperienze concrete e manipolative approccio in forma di problem solving esercitazioni o consegne di lavoro individuale, o a coppie o a gruppi 2) Traguardi per lo svilluppo delle competenze di riferimento		
Argomento oggetto della lezione: Classe: N° alunni: Ordine di Scuola: Plesso: Giorno dell'osservazione: Orario: 1) Come sarà affrontato o trattato: lezione frontale - spiegazione conversazione guidata - dialogo approccio da esperienze concrete e manipolative approccio in forma di problem solving esercitazioni o consegne di lavoro individuale, o a coppie o a gruppi 2) Traguardi per lo sviluppo delle competenze di riferimento		o Classe di concorso
Argomento oggetto della lezione: Classe: N° alunni: Ordine di Scuola: Plesso: Giorno dell'osservazione: Orario: 1) Come sarà affrontato o trattato: lezione frontale - spiegazione conversazione guidata - dialogo approccio da esperienze concrete e manipolative approccio in forma di problem solving esercitazioni o consegne di lavoro individuale, o a coppie o a gruppi 2) Traguardi per lo sviluppo delle competenze di riferimento	Disciplina/Campi d'esperienza:	1
Classe: N° alunni: Ordine di Scuola: Plesso: Giorno dell'osservazione: Orario: 1) Come sarà affrontato o trattato: lezione frontale - spiegazione conversazione guidata – dialogo approccio da esperienze concrete e manipolative approccio in forma di problem solving esercitazioni o consegne di lavoro individuale, o a coppie o a gruppi 2) Traguardi per lo sviluppo delle competenze di riferimento		
Ordine di Scuola: Plesso: Giorno dell'osservazione: Orario: 1) Come sarà affrontato o trattato: lezione frontale - spiegazione conversazione guidata – dialogo approccio da esperienze concrete e manipolative approccio in forma di problem solving esercitazioni o consegne di lavoro individuale, o a coppie o a gruppi 2) Traguardi per lo sviluppo delle competenze di riferimento	Classe:	
Plesso: Giorno dell'osservazione: Orario: 1) Come sarà affrontato o trattato: lezione frontale - spiegazione conversazione guidata - dialogo approccio da esperienze concrete e manipolative approccio in forma di problem solving esercitazioni o consegne di lavoro individuale, o a coppie o a gruppi 2) Traguardi per lo sviluppo delle competenze di riferimento	N° alunni:	
Giorno dell'osservazione: Orario: 1) Come sarà affrontato o trattato: lezione frontale - spiegazione conversazione guidata - dialogo approccio da esperienze concrete e manipolative approccio in forma di problem solving esercitazioni o consegne di lavoro individuale, o a coppie o a gruppi 2) Traguardi per lo svilluppo delle competenze di riferimento	Ordine di Scuola:	
Orario: 1) Come sarà affrontato o trattato: Ilezione frontale - spiegazione conversazione guidata - dialogo approccio da esperienze concrete e manipolative approccio in forma di problem solving esercitazioni o consegne di lavoro individuale, o a coppie o a gruppi 2) Traguardi per lo sviluppo delle competenze di riferimento	Plesso:	
1) Come sarà affrontato o trattato: lezione frontale - spiegazione	Giorno dell'osservazione:	
lezione frontale - spiegazione conversazione guidata - dialogo approccio da esperienze concrete e manipolative approccio in forma di problem solving esercitazioni o consegne di lavoro individuale, o a coppie o a gruppi 2) Traguardi per lo sviluppo delle competenze di riferimento	Orario:	
2) Traguardi per lo sviluppo delle competenze di riferimento		
	approccio da esperienze concrete	e e manipolative
3) Fasi in cui si articola la lezione e tempo che si prevede per ciascuna	approccio da esperienze concrete approccio in forma di problem so	e e manipolative
3) Fasi in cui si articola la lezione e tempo che si prevede per ciascuna	approccio da esperienze concreto approccio in forma di problem so esercitazioni o consegne di lavoro	e e manipolative
	approccio da esperienze concreto approccio in forma di problem so esercitazioni o consegne di lavoro	e e manipolative
	approccio da esperienze concreto approccio in forma di problem so esercitazioni o consegne di lavore 2) Traguardi per lo sviluppo delle o	e e manipolative
	approccio da esperienze concreto approccio in forma di problem so esercitazioni o consegne di lavore 2) Traguardi per lo sviluppo delle o	e e manipolative



Format/Progettazione attività

	Forme di differenziazione del lavoro previste per esigenze di personalizzazione del processo di
	apprendimento
	Prerequisiti
-,	Frerequisia
6)	Abilità e conoscenze che si intendono far esercitare - sviluppare - acquisire
	** *
7)	Modalità di coinvolgimento e motivazione degli alunni
-1	Problemi o difficultà che si prevedono e come si pense di gertisti e sicolvesti
8)	Problemi o difficoltà che si prevedono e come si pensa di gestirli e risolverli
8)	Problemi o difficoltà che si prevedono e come si pensa di gestirli e risolverli
8)	Problemi o difficoltà che si prevedono e come si pensa di gestirli e risolverli
8)	Problemi o difficoltà che si prevedono e come si pensa di gestirli e risolverli
3)	Problemi o difficoltà che si prevedono e come si pensa di gestirli e risolverli
8)	Problemi o difficoltà che si prevedono e come si pensa di gestirli e risolverli
8)	Problemi o difficoltà che si prevedono e come si pensa di gestirli e risolverli
	Problemi o difficoltà che si prevedono e come si pensa di gestirli e risolverli Altre considerazioni utili
	Altre considerazioni utili
	Altre considerazioni utili



All'interno del Format proposto...

- Lezione frontale/spiegazione;
- ➤ Conversazione guidata-dialogo;
- ➤ Approccio da esperienze concrete e manipolative;
- ➤ Approccio in forma di *problem solving*;
- Esercitazioni o consegne di lavori individuali, o a coppie o a gruppi.







All'interno del Format proposto...

- 2.Traguardi per lo sviluppo delle competenze di riferimento;
- 3. Fasi in cui si articola la lezione (warm-up, richiamo alle conoscenze pregresse per consentirne l' «aggancio»...)





All'interno del Format proposto...

- 4. Forme di differenziazione del lavoro previsto per esigenze di personalizzazione del processo di apprendimento;
- 5. Prerequisiti;
- 6. Abilità e conoscenze che si intendono far esercitare sviluppare acquisire;
- 7. Modalità di coinvolgimento e motivazione degli alunni;
- 8. <u>Problemi o difficoltà</u> che si prevedono e come si pensa di gestirli e risolverli;
- 9. Altre considerazioni utili.



L'OSSERVAZIONE



Osservazione

L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente neoassunto e dal tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento

Art. 9. comma 1 D.M. 226/2022





Osservazione

L'osservazione <u>è focalizzata:</u>

- sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni,
- sul sostegno alle motivazioni degli allievi,
- sulla costruzione di climi positivi e motivanti,
- sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti.

Art. 9. comma 1 D.M. 226/2022



Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor e sono oggetto di specifica relazione del docente neo-assunto.

Alle attività di osservazione sono dedicate almeno 12 ore.

Art. 9. comma 2 D.M. 850/2015



Osservazione

In relazione al patto di sviluppo professionale di cui all'articolo 5, possono essere programmati, a cura del dirigente scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe con il tutor e con altri docenti.

Art. 9. comma 3 D.M. 850/2015



Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio

ALLEGATO A: scheda di osservazione – POSTO COMUNE

Indicatori ai fini dell'osservazione nonché della valutazione prevista all'articolo 13, comma 3 del decreto



Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio

ALLEGATO A:

scheda di osservazione - POSTO COMUNE

- 1. COSTRUZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO POSITIVI E INCLUSIVI
- 2. PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'AZIONE

 DIDATTICO DISCIPLINARE

 3. PROCESSI DI VALUTAZIONE



COSTRUZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO POSITIVI E INCLUSIVI

- <u>Clima disteso e collaborativo</u> (coinvolgimento e partecipazione attiva degli alunni, conoscenza dei profili, rispetto regole e gestione episodi problematici, coinvolgimento delle figure presenti in aula)
- Spazi e setting d'aula (correlati alle attività, variati, esigenze BES)
- <u>Tempi</u> (scanditi, diversificati, tempi di attenzione, congrui rispetto alla programmazione)

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICO DISCIPLINARE



Il docente ha progettato l'attività didattica (correlandola alle linee guida/indicazioni nazionali, coprogettandola con l'insegnante di sostegno, tenendo conto dei PDP, strumenti compensativi, tempistica congrua rispetto agli obiettivi di apprendimento)

Svolgimento dell'attività didattica (chiarendo prioritariamente al gruppo classe le modalità e gli obiettivi correlati alle attività, strategie e i metodi da seguire e verificando che gli alunni abbiano compreso le consegne e le spiegazioni)

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICO DISCIPLINARE



Il docente valuta i risultati di apprendimento (tipologie di prove e i criteri previsti, correlando le tipologie di verifica, coprogettando le prove, tenendo conto dei PDP, specifiche griglie di Valutazione, restituendo le prove valutate e corrette tempestivamente)

Il docente valuta le competenze trasversali (adottando specifici strumenti di valutazione, osservazione)





Ambiente in cui si svolge l'osservazione	□ Aula □ Palestra □ Mensa □ Laboratorio di □ Cortile della scuola □ Altro	
Caratteristiche salienti dell'ambiente		
(Disposizione alunni/strumenti didattici in aula)		
Attività osservate		



(Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio – ALLEGATO A: scheda di osservazione - INDICATORI)

Indicatori ai fini dell'osservazione nonché della valutazione prevista all'articolo 13, comma 3 del decreto

Costruzione di ambienti di apprendimento positivi e inclusivi				
Indicatore	Descrittore	Frequenza	Note	
L'attività si svolge in un clima disteso e collaborativo. Tutti gli alunni	mostrano attenzione	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata		
	sono coinvolti in modo attivo nelle attività proposte	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata		
	sono a proprio agio nel chiedere spiegazioni, nell'effettuare interventi e nel rispondere alle domande dell'insegnante	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata		

2



(Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio – ALLEGATO A: scheda di osservazione - INDICATORI)



	lavorano singolarmente o in gruppi, in autonomia, alla risoluzione di problemi o per portare a termine le attività assegnate dal docente	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
	sono incoraggiati a manifestare le proprie conoscenze e abilità	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
L'attività si svolge in un clima disteso e collaborativo.	Il docente conosce i profili di ogni alunno, anche con riferimento alle dinamiche interculturali	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
	sono state condivise regole di comportamento comuni	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
	le regole sono rispettate da tutti	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
	eventuali episodi problematici sono affrontati con efficacia	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
Le figure presenti (colleghi curricolari, insegnante di sostegno, educatore, assistenti)	sono coinvolte in modo attivo nelle attività proposte	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
Lo spazio è gestito in maniera funzionale alle attività proposte. Il setting d'aula	è correlato alle attività progettate ed è variato in funzione alle modalità didattiche	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	

3



(Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio – ALLEGATO A: scheda di osservazione - INDICATORI)



	tiene conto delle esigenze degli alunni con BES e li include	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
II tempo	è scandito e diversificato tenendo conto delle soglie di attenzione di tutti gli alunni	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	
	è congruo rispetto agli obiettivi di apprendimento e alla programmazione generale	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	





	Progettazione e realizzazione dell'azione didattico disciplinare				
Indicatore	Descrittore	Frequenza	Note		
Il docente ha progettato l'attività didattica	correlandola alle linee guida/indicazioni nazionali e all'eventuale curricolo di istituto, con riferimento ai campi di esperienza, agli obiettivi di apprendimento, ai traguardi di competenza ovvero ai risultati di apprendimento previsti dagli ordinamenti didattici vigenti	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata			
	evidenziando gli obiettivi di apprendimento propri del percorso di educazione civica	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata			
	coprogettandola con l'insegnante di sostegno e le eventuali altre figure di riferimento, visto il PEI, al fine di favorire l'inclusione degli alunni con disabilità	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata			
	tenendo conto dei PDP degli alunni con DSA e degli eventuali PDP e comunque delle caratteristiche degli alunni con altre tipologie di BES	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata			
	valorizzando, in modalità inclusiva e sviluppando processi di personalizzazione, l'eventuale presenza di alunni plusdotati o che abbiano già raggiunto in modo ottimale gli obiettivi di apprendimento previsti	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata			
	prevedendo gli appropriati strumenti compensativi	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata			





	prevedendo una tempistica congrua rispetto agli obiettivi di apprendimento da raggiungere e alla programmazione complessiva	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	
	tenendo conto degli obiettivi di apprendimento raggiunti dal gruppo classe	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
	interagendo con i colleghi del team/consiglio di classe, al fine di considerare le interrelazioni tra le discipline/campi di esperienza	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	
	scegliendo nuclei disciplinari significativi	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività Osservata	:
	nel caso della secondaria di secondo grado, correlando gli argomenti specifici al PECUP proprio dei distinti indirizzi di studio	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	
	prevedendo appropriati strumenti di osservazione/verifica	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	
Il docente ha svolto l'attività didattica	chiarendo prioritariamente al gruppo classe le modalità e gli obiettivi	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	
	dando istruzioni sulle strategie e i metodi da seguire e verificando che gli alunni abbiano compreso le consegne e le spiegazioni	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	



alternando diverse attività e metodologie di insegnamento	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	Specificare con un X: Spiegazione frontale Brain storming Problem solving/Stimolo alla riflessione attraverso domande mirate Momenti di verifica formativa Attività di manipolazione Flipped classroom Role-Playing Circle time Cooperative learning Lavoro di gruppo Peer tutoring (Altro, da specificare)
integrando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione all'interno dell'attività	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	Specificare con una X: LIM, prevalentemente per proiezione LIM, in modo interattivo Tablet Computer based BYOD (Bring your own device) Navigazione in internet Libro digitale/espansioni online (Altro, da specificare)
con attenzione all'individualizzazione dei percorsi	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	







(Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio – <u>ALLEGATO</u>
<u>A: scheda di osservazione – PROCESSI DI VALUTAZIONE</u>)

}	Processi di valutazione			
Indicatore	Descrittore	Frequenza	Note	
risultati di apprendimento criteri criteri correla formali e realizi coprogi l'insegi eventu in strei previsti teneno con DS comun degli a BES, al approgi e misui chiarei criteri per le scritto, predisi prove	rispettando ed eventualmente integrando le tipologie di prove e i criteri previsti dal collegio docenti	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	2440000	
	correlando le tipologie di verifica formalizzate alle attività progettate e realizzate	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata		
	coprogettando le prove con l'insegnante di sostegno e le eventuali altre figure di riferimento in stretto raccordo con gli obiettivi previsti dai PEI	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata		
	tenendo conto dei PDP degli alunni con DSA e degli eventuali PDP e comunque delle caratteristiche degli alunni con altre tipologie di BES, al fine dell'adozione degli appropriati strumenti compensativi e misure dispensative	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata		
	chiarendo alla classe le consegne e i criteri di valutazione	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata		
	per le prove scritte, scritto/grafiche, pratiche predisponendo e allegando alle prove specifiche griglie di valutazione	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata		
	cadenzando le verifiche in maniera congrua nel corso dei periodi didattici di riferimento	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata		

-



	restituendo le prove valutate e corrette tempestivamente	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	
	adottando opportune strategie di individualizzazione al fine della comprensione e superamento degli errori, secondo la metodologia dell'apprendimento per prove ed errori	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	
	evidenziando il raggiungimento degli eventuali obiettivi di apprendimento propri del percorso di educazione civica	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	
Il docente valuta le competenze trasversali	adottando specifici strumenti di valutazione	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	
	nel confronto collegiale coi colleghi	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	
	desumendo il grado di raggiungimento delle stesse attraverso l'osservazione sistematica e l'analisi delle verifiche svolte	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	



Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio

ALLEGATO A: scheda di osservazione POSTO DI SOSTEGNO



Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio

ALLEGATO A: scheda di osservazione – SOSTEGNO SEZIONI:

- 1. Costruzione di un ambiente inclusivo e positivo
- 2. Progettazione e realizzazione dell'azione didattico disciplinare
 - 3. Processi di valutazione



(Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio – ALLEGATO A: scheda di osservazione – SOSTEGNO)

Docente				
Istituto scolastico				
Grado	□ dell'Infanzia	□ primaria		□ secondaria di grado
Grado	Li Och imaricio	Li printario		ii secondaria di grado
2 12	a concordata con il do	cente	ii <u>non</u> c	oncordata con Il docente
Osservazione	Effettuata in data		8	Ndi
\$				
To the second se	Informa	zioni di contesto		
	3.5000000000000000000000000000000000000			
Plesso				2
Plesso Classe/Sezione				
	di cui maschi femn di cui con disabilità di cui con DSA di cui stranieri di cui con altri BES	ine		

Caratteristiche salienti dell'ambiente	o'
(Disposizione alunni/strumenti didattici in aula)	
Attività osservate	87



(Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio-

ALLEGATO A: scheda di osservazione – SOSTEGNO – INDICATORI PER LA COSTRUZIONE DI UN AMBIENTE INCLUSIVO E POSITIVO)

Indicatori ai fini dell'osservazione nonché della valutazione prevista all'articolo 13, comma 3 del decreto.

	Costruzione di ambie	enti di apprendimento positivi e inclusivi	
Indicatore	Descrittore	Frequenza	Note
L'attività si svolge in un clima disteso e collaborativo. L'alunno con disabilità, considerato il PEI,	mostra attenzione	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
	è coinvolto in modo attivo nelle attività proposte	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
	è a proprio agio nel chiedere spiegazioni, nell'effettuare interventi e nel rispondere alle domande dell'insegnante	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	
	lavora per il tempo adeguato alle sue possibilità singolarmente o in gruppi, in autonomia, per portare a termine le attività predisposte appositamente dal docente	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	



(Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio— ALLEGATO A: scheda di osservazione – SOSTEGNO – INDICATORI PER LA COSTRUZIONE DI UN AMBIENTE INCLUSIVO E POSITIVO)

	è incoraggiato a manifestare le proprie conoscenze e abilità	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	20
L'attività si svolge in un clima disteso e collaborativo. Il docente SOS	ha adattato con chiarezza il percorso suddividendo i contenuti e predisponendo strumenti adeguati	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
	ha adeguato i materiali ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi degli alunni	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	
Le figure presenti (colleghi curricolari, educatore, assistenti)	sono coinvolte in modo attivo nelle attività proposte	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
Lo spazio è gestito in maniera funzionale alle attività proposte. Il setting d'aula	E predisposto, con l'insegnante curricolare, in modo efficace: il docente SOS organizza e alterna gli spazi a disposizione per l'intervento con l'alunno con disabilità in modo che i momenti scolastici e le attività proposte siano efficaci.	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	
Il tempo	è scandito e diversificato e utilizzato in modo efficace alternando le attività con l'alunno con disabilità in modo che siano adeguate ai tempi di attenzione e collaborazione dell'alunno.	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	



(Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio – ALLEGATO A: scheda di osservazione – SOSTEGNO – PROGETTAZIONE E

REALIZZAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICO DISCIPLINARE)

Progettazione e realizzazione dell'azione didattico disciplinare			
Indicatore	Descrittore	Frequenza	Note
Il docente ha progettato l'attività didattica, in stretto raccordo col PEI	correlando i materiali ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi degli alunni	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
	con chiarezza, suddividendo i contenuti e predisponendo strumenti compensativi adeguati	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
	coprogettandola con l'insegnante curricolare e le eventuali altre figure di riferimento, visto il PEI	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
	operando scelte pedagogiche finalizzate all'incremento dell'autonomia nell'ottica della scelta di vita	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
	prevedendo una tempistica congrua rispetto agli obiettivi di apprendimento comuni da raggiungere e al PEI	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
	tenendo conto degli obiettivi di apprendimento già raggiunti	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
	interagendo con i colleghi del team/consiglio di classe, al fine di considerare le interrelazioni tra le discipline/campi di esperienza	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	



(Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio – ALLEGATO A: scheda di osservazione – SOSTEGNO – PROGETTAZIONE E

REALIZZAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICO DISCIPLINARE)

	scegliendo nuclei disciplinari significativi e correlati agli obiettivi del gruppo classe	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	8
	prevedendo appropriati strumenti di osservazione/verifica	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
Il docente ha svolto l'attività didattica	esplicitandone gli obiettivi: mostra i materiali e comunica, in modo comprensibile all'alunno con disabilità (ad es. con supporti visivi) l'attività o la sequenza delle attività	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	
	dando i istruzioni accessibili all'alunno (esemplificazioni pratiche, visive, orali) sulle procedure per svolgere un'attività	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
	alternando diverse attività e metodologie di insegnamento	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	Specificare con un X: Spiegazione frontale Brain storming Problem solving/Stimolo alla riflessione attraverso domande mirate Momenti di verifica formativa Attività di manipolazione Flipped classroom Role-Playing Circle time Cooperative learning Lavoro di gruppo Peer tutoring (Altro, da specificare)



(Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio – ALLEGATO A: scheda di osservazione – SOSTEGNO – PROGETTAZIONE E

<u>ALLEGATO A: scheda di osservazione – SOSTEGNO – PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICO DISCIPLINARE</u>)

integrando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione all'interno dell'attività	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	Specificare con una X: LIM, prevalentemente per proiezione LIM, in modo interattivo Tablet Computer based BYOD (Bring your own device) Navigazione in internet Libro digitale/espansioni online (Altro, da specificare)
con attenzione all'individualizzazione del percorso	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
con attenzione alla personalizzazione del percorso	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
usando strategie didattiche di rinforzo e implementazione dell'apprendimento (supporto alla comunicazione verbale, strategie logico-visive, feedback, incoraggiamento alla partecipazione, ecc.)	☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
assegnando compiti coerenti rispetto alle attività svolte	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	



(Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio – ALLEGATO A: scheda di osservazione – SOSTEGNO – PROCESSI DI VALUTAZIONE)

Processi di valutazione			
Indicatore	Descrittore	Frequenza	Note
Il docente SOS contribuisce a valutare i risultati di apprendimento	rispettando ed eventualmente integrando le tipologie di prove e i criteri previsti dal collegio docenti	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
	adattando, assieme all'insegnate curricolare e alle altre figure, le tipologie di verifica formalizzate al PEI	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
	coprogettando le prove con l'insegnante curricolare e le eventuali altre figure di riferimento in stretto raccordo con gli obiettivi previsti dai PEI	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
	tenendo conto dei PDP degli alunni con DSA e degli eventuali PDP e comunque delle caratteristiche degli alunni con altre tipologie di BES, al fine dell'adozione degli appropriati strumenti compensativi e misure dispensative	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	
	per le prove scritte, scritto/grafiche, pratiche predisponendo e allegando alle prove specifiche griglie di valutazione correlate al PEI	☐ Presente ☐ Saltuario e/o parziale ☐ Assente ☐ Non pertinente all'attività osservata	
	adottando opportune strategie di individualizzazione al fine della comprensione e superamento degli errori, secondo la metodologia dell'apprendimento per prove ed errori	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata	
	evidenziando il raggiungimento degli eventuali obiettivi di apprendimento propri del percorso di educazione civica	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente	



(Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio – ALLEGATO A: scheda di osservazione – SOSTEGNO – PROCESSI DI VALUTAZIONE)

		□ Non pertinente all'attività osservata
Il docente SOS contribuisce a valutare le competenze trasversali presenti nel PEI	adottando specifici strumenti di valutazione	Presente Saltuario e/o parziale Assente Non pertinente all'attività osservata
	nel confronto collegiale coi colleghi	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata
	desumendo il grado di raggiungimento delle stesse attraverso l'osservazione sistematica e l'analisi delle verifiche svolte	□ Presente □ Saltuario e/o parziale □ Assente □ Non pertinente all'attività osservata





CONFRONTO SUCCESSIVO E RIELABORAZIONE



Rielaborazione

- Colloquio e scambio con il docente neo-assunto per esaminare le situazioni osservate
- Scelta degli elementi da modificare o da rinforzare



Risultanze dell'istruttoria

«[...] il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto [...]».

DIRIGENTE TECNICO COORDINATORE DOTT FRANCESCO FORLIANO

Art. 13. comma 3 D.M. 850/2015



(Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio)

- 1. Al termine dell'anno scolastico di svolgimento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, nell'intervallo temporale intercorrente tra il termine delle attività didattiche compresi gli esami di qualifica e di Stato e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato è convocato dal dirigente scolastico per procedere all'accertamento di cui all'articolo 4, comma 2 e conseguentemente all'espressione del parere sul superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio.
- 2. Ai fini di cui al comma 1, il docente sostiene un colloquio innanzi al Comitato; il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale, consegnato preliminarmente al dirigente scolastico che lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio.

L'assenza al colloquio del docente, ove non motivata da impedimenti inderogabili, non preclude l'espressione del parere. Il rinvio del colloquio per impedimenti non derogabili è consentito una sola volta.

Art. 13, commi 1,2 - D.M. n. 226 del 16-08-2022

61



(Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio)

3. Il Comitato procede, contestualmente al colloquio, all'accertamento di cui all'articolo 4, comma 2, verificando in maniera specifica la traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche del docente, negli ambiti individuati nel medesimo comma, attraverso un test finale sottoposto al docente, e consistente nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova.

Per le finalità di cui al presente comma e per la strutturazione dei momenti osservativi a cura del docente tutor e del dirigente scolastico, è previsto <u>l'allegato A</u> al presente decreto in cui si evidenziano gli indicatori e i relativi descrittori funzionali alla verifica delle competenze di cui all'articolo 4 comma 1, lettere a), b) e c) a tal fine significative e alla conseguente valutazione di cui al presente comma.

Con successivo decreto ministeriale si provvede ad eventuale integrazione ed aggiornamento degli indicatori e dei descrittori di valutazione di cui al precedente periodo.

Art. 13, comma 3 - D.M. n. 226 del 16-08-2022



(Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio)

4. All'esito dell'attività di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo, il Comitato si riunisce per l'espressione del parere.

Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle <u>attività formative</u> predisposte ed <u>alle esperienze di insegnamento</u> e <u>partecipazione alla vita della scuola</u> del docente neo-assunto, <u>nonché agli esiti della verifica di cui al comma 3.</u>

Il dirigente scolastico presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.

5. Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato, fermo restando che il mancato superamento della verifica di cui al comma 3 comporta il mancato superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova.

Art. 13, commi 4,5 - D.M. n. 226 del 16-08-2022



(Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio)

4 Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto, nonché agli esiti della verifica di cui al comma 3.

Art. 13, commi 4,5 - D.M. n. 226 del 16-08-2022



(Valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio)

1. Il dirigente scolastico procede alla valutazione del personale docente in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio sulla base dell'istruttoria compiuta, con particolare riferimento a quanto disposto agli articoli 4 e 5, e al parere di cui all'articolo 13, comprendente le risultanze della valutazione di cui all'articolo 4, comma 2 del presente decreto. La documentazione è parte integrante del fascicolo personale del docente.

Art. 14, comma 1 - D.M. n. 226 del 16-08-2022



(Valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio)

- 2. <u>In caso di superamento</u> del test finale e di valutazione positiva del percorso di formazione e periodo di prova in servizio, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio.
- 3. <u>In caso di mancato superamento</u> del test finale e di valutazione negativa del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova. Il provvedimento indicherà altresì gli elementi di criticità emersi ed individuerà le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo.

Art. 14, commi 2,3, - D.M. n. 226 del 16-08-2022



(Valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio)

- 4. Nel corso del secondo percorso di formazione e di periodo annuale di prova in servizio è obbligatoriamente disposta una verifica, affidata ad un dirigente tecnico, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente. La relazione rilasciata dal dirigente tecnico è parte integrante della documentazione che sarà esaminata in seconda istanza dal Comitato al termine del secondo periodo di prova, durante il quale è comunque nuovamente effettuato l'accertamento di cui all'articolo 4, comma 2 del presente decreto. La conseguente valutazione potrà prevedere:
- a. il riconoscimento di adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente conferma in ruolo;
- b. il mancato riconoscimento dell'adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente non conferma nel ruolo ai sensi della normativa vigente.

Art. 14, comma 4 - D.M. n. 226 del 16-08-2022



(Valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio)

- 5. Nel caso del manifestarsi di gravi lacune di carattere culturale, **pedagogico**, metodologico didattico e relazionale, il dirigente scolastico richiede prontamente apposita visita ispettiva.
- 6. I provvedimenti di cui al presente articolo sono adottati e comunicati all'interessato, a cura del dirigente scolastico, entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento. La mancata conclusione della procedura entro il termine prescritto o il suo erroneo svolgimento possono determinare profili di responsabilità.

Art. 14, commi 5,6 - D.M. n. 226 del 16-08-2022



Quali benefici per i docenti tutor?

miglioramento delle proprie pratiche riflessive acquisizione di un più alto livello di responsabilità professionale ampliamento della propria visione della professione docente e rinnovato apprezzamento dei vari aspetti della propria funzione educativa

Mangione G.R., Pettenati M.C., Rosa A. (2016). Anno di formazione e prova: analisi del modello italiano alla luce della letteratura scientifica e delle esperienze internazionali . Form@re - Open Journal per la formazione in rete



Valorizzazione e riconoscimento del ruolo del tutor

«Al fine di riconoscere l'impegno del tutor durante l'anno di prova e di formazione, le attività svolte (progettazione, confronto, documentazione) potranno essere attestate e riconosciute dal dirigente scolastico come iniziative di formazione previste dall'art. I comma 124 della L.107/2015.

Inoltre, apposite iniziative di formazione per i docenti tutor saranno organizzate dagli USR utilizzando quota-parte dei finanziamenti per attività regionali. Le iniziative, che potranno avvalersi della collaborazione di strutture universitarie o enti accreditati, metteranno al centro la sperimentazione di strumenti operativi e di metodologie di supervisione professionale (criteri di osservazione reciproca in classe, peer review, documentazione didattica, coaching, ecc.).

I Dirigenti scolastici procederanno all'individuazione tempestiva dei tutor per i docenti in anno di formazione, prospettando loro gli impegni previsti (per cui si rimanda a quanto previsto nel DM 850/2015), tenendo conto degli impegni formativi complessivi per il personale. Anche per i docenti che devono ripetere un nuovo periodo di prova e formazione va prevista la nomina di un docente tutor, possibilmente diverso da quello che lo ha accompagnato nel primo anno di servizio».



Valorizzazione e riconoscimento del ruolo del docente tutor

In questo quadro, si preannuncia la valorizzazione e il riconoscimento della figura del tutor accogliente che funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come "mentor" per gli insegnanti neo-assunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento. Il profilo del tutor si ispira alle caratteristiche del tutor accogliente nelle esperienze di tirocinio connesse con la formazione iniziale dei docenti (cfr. DM 249/2010)



Riconoscimento attività del tutor

«All'attività del tutor è riconosciuto un compenso economico nell'ambito delle risorse assegnate all'istituzione scolastica per il Miglioramento dell'Offerta formativa; al tutor è riconosciuta, altresì, specifica attestazione dell'attività svolta, inserita nel curriculum professionale e che forma parte integrante del fascicolo personale».

Art. 12, comma 5 - D.M. n. 226 del 16-08-2022





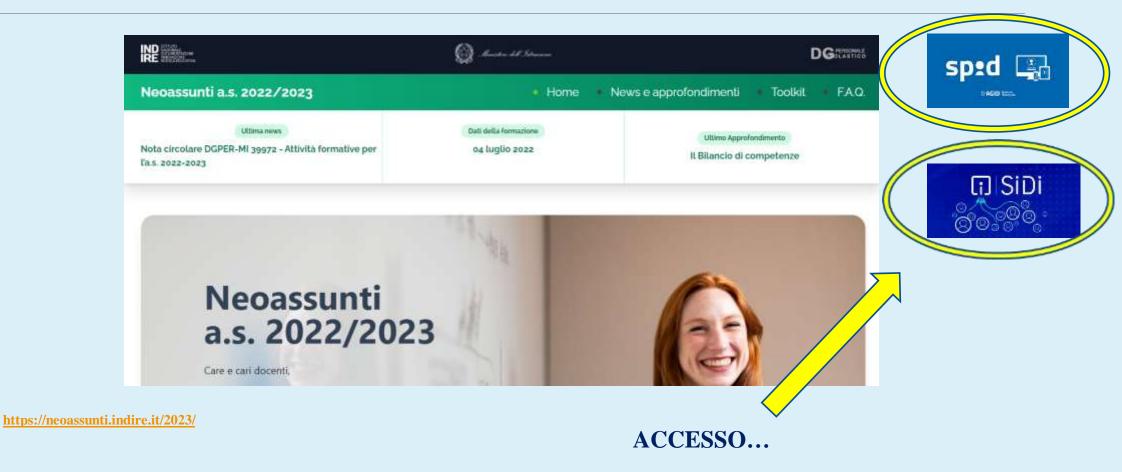


PIATTAFORMA INDIRE PER DOCENTI TUTOR



Articolazione del percorso formativo

Formazione on line sulla piattaforma INDIRE Home





AVVISO per il docenti tutor...





La Piattaforma INDIRE per i docenti tutor...Le risorse per il precedente a.s.

I docenti tutor

- > potranno <u>scaricare dalla piattaforma</u> i vari documenti relativi allo svolgimento del ruolo
- potranno compilare il questionario di monitoraggio per ciascun docente in formazione riguardante le esperienze di tutoraggio svolte
- > Potranno scaricare l'attestato



1.	Come hai svolto l'attività di osservazione peer to peer?
	una delle seguenti opzioni In presenza
	A distanza In parte in presenza e in parte a distanza
	III parto III presenza e III parte a distanza
2.	Hai seguito una formazione per svolgere il ruolo di tutor?
	Sì
	No
	Specifica che tipologia: (vincolato al Sì della domanda precedente) in presenza a distanza in modalità mista altro:
4.	Da chi è stata organizzata la formazione per i tutor?
	Dall'Ufficio Scolastico Regionale
_	Dall'Ufficio di Ambito Provinciale
	Dalla scuola polo
	Dalla mia scuola
	AIIII



	In che misura la formazione ti è servita per meglio svolgere la tua funzione di tutor? cala <u>Likert</u> a 4 livelli per nulla poco abbastanza molto)
	Il docente che accompagni insegna nel tuo stesso istituto? Sì No
7.	Il docente che accompagni: Scegliere solo una delle seguenti voci
	è di sostegno e insegna nella tua stessa classe è di sostegno ma insegna in un'altra classe è di posto comune e insegna nella tua stessa classe è di posto comune ma insegna in un'altra classe è di posto comune e insegna la tua stessa disciplina



OSSERVAZIONE EFFETTUATA DAL TUTOR NELLA CLASSE DEL DOCENTE IN FORMAZIONE

	FORMAZIONE
8.	Quali metodologie o strategie didattiche sono state impiegate dal docente durante l'attività didattica che hai osservato? Scegli una o più delle seguenti opzioni
	Lezione frontale Didattica attiva Attività di valutazione
	Durante le ore di osservazione quali strumenti hai utilizzato? cegli una o più delle seguenti opzioni
	Nessuno strumento formalizzato
	Osservazioni libere carta e matita
	Griglie semi-strutturate
	Griglie strutturate (check list)
	Videoriprese
	Registrazione audio
	Fotografie Una scheda di sintesi riassuntiva
П	Ona scrieda di sintesi nassuntiva



10. Quali sono stati gli aspetti sui quali hai concentrato la tua attenzione durante l'osservazione? Scegli una o più delle seguenti opzioni
□ I contenuti disciplinari
□ Le metodologie didattiche
□ Le dinamiche relazionali
□ II contesto classe
□ II setting d'aula
□ L'utilizzo delle tecnologie
□ Gli stili di insegnamento
□ Tutti questi aspetti in uguale misura
□ Altro



11. Secondo te, il docente come ha vissuto l'esperienza di essere osservato? Scegli solo una delle seguenti opzioni	
 □ Con naturalezza e semplicità □ Con qualche lieve imbarazzo □ Con curiosità e partecipazione 	
12. Hai condiviso con il docente le tue riflessioni a valle dell'osservazione? Scegli una o più delle seguenti opzioni	
 □ Sì, riflessioni di carattere generale □ Sì, riflessioni specifiche su aspetti didattici e metodologici □ Sì, riflessioni specifiche su aspetti di contenuto □ Sì, riflessioni sul comportamento da tenere con gli allievi al fine di migliorare la relazione in classe tra pari □ No 	



OSSERVAZIONE EFFETTUATA DAL DOCENTE NELLA CLASSE DEL TUTOR

OSSERVAZIONE EFFETTUATA DAL DOCENTE NELLA CLASSE DEL TUTOR				
13.Come hai vissuto l'esperienza di essere osservato dal docente nella tua classe? Scegli solo una delle seguenti opzioni				
 □ Con naturalezza e semplicità □ Con qualche lieve imbarazzo □ Con curiosità e partecipazione 				
PROGETTAZIONE CONDIVISA				
14.Gli eventi di osservazione reciproca sono stati preceduti da incontri preliminare con il docente neoassunto? Scegli solo una delle seguenti opzioni				
□ Sì, un incontro □ Sì, più incontri □ Solo contatti sporadici □ Nessun incontro				



15. II	docente	neoassunto:
_		

Scegli una o più delle seguenti opzioni

Ha collaborato con te nella progettazione dell'attività didattica documentata nel
portfolio

- ☐ Ha collaborato con te nella stesura del Bilancio iniziale delle competenze
- ☐ Ha collaborato con te nell'elaborazione del Patto formativo

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'ESPERIENZA

16. Giudichi significativa l'esperienza della fase peer to peer:

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Dal punto di vista umano e relazionale				
Per la crescita professionale del docente in formazione				
Per la tua crescita professionale				
Ai fini dell'efficacia del percorso complessivo di formazione e prova				



17. Qual è il principale punto di forza dell'esperienza?

(Max 2.000 caratteri spazi inclusi)

- 18. Ritieni che l'attività di peer to peer possa risultare utile nella formazione continua degli insegnanti in servizio?
- □ Sì
- □ No



Il docente tutor come professionista pratico-riflessivo, diviene «fonte del sapere pratico e testimone di un'epistemologia pratica, un sapere basato sull'azione, sulle strategie della complessità, della connessione multipla in un'ecologia contestuale, nello sforzo di contestualizzare e globalizzare i saperi e le conoscenze e costruire senso e significato in situazioni incerte, indeterminate e indeterminabili...».

(D. Schön, 1993)

GRAZIE PER L'ASCOLTO E L'ATTENZIONE

DIRIGENTE TECNICO COORDINATORE, DOTT. FRANCESCO FORLIANO

DIRIGENTE TECNICO, DOTT. GIUSEPPE VITO CLARIZIO

DOCENTE PROGETTI NAZIONALI, DOTT. ANDREA POLI

DOCENTE PROGETTI NAZIONALI, DOTT.SSA ANTONELLA LOIOTILE